



MAGIS

Il "di più" della comunità cristiana a servizio del bene di tutti

CORDIALMENTE

8 GENNAIO 2023 – Numero 174

BATTESIMO DEL SIGNORE

Festa del Battesimo di Gesù.

FESTA DEL BATTESIMO DI GIULIO.

Battezzare significa proprio "immersersi".

La festa del Battesimo di **Gesù ci ricorda la sua decisione di "scendere!" nelle acque del Giordano per riempirle di se stesso.**

Ecco perché il nostro Battesimo "funziona": perché Gesù ha riempito di se stesso tutte le acque che hanno dato il Battesimo, in questi venti secoli di cristianesimo, dal primo battezzato fino al piccolo Giulio che oggi diventa "di Cristo" nella nostra chiesa di Arosio.

Il grande "miracolo", allora, non è una magia, ma "una Grazia": quella di poter incontrare in questo gesto la presenza di Dio che diventa vita, futuro, speranza.

Il Battesimo di Giulio, il battesimo di Donata, di Giuseppe, di Luca, di Giuseppina, di Antonio, di Luigi, di Tommaso, di Leonardo, di Agata, di Edoardo, di Niccolò, di Maria, , **il Battesimo di ciascuno di noi, ci inserisce in una vita che è già, in partenza, piena, matura, vera e buona, senza aspettare la "maggior età".**

Scriveva Papa Benedetto, a proposito del Battesimo, l'11 giugno del 2012:

Essere battezzati vuol dire essere uniti a Dio. In un'unica, nuova esistenza apparteniamo a Dio, siamo immersi in Dio stesso.

Pensando a questo, possiamo subito vedere alcune conseguenze.

La prima è che Dio non è più molto lontano per noi, non è una realtà da discutere – se c'è o non c'è –, ma noi siamo in Dio e Dio è in noi. Alla questione: "C'è Dio?", la risposta è: "C'è ed è con noi; c'entra nella nostra vita questa vicinanza di Dio, questo essere in Dio stesso, che non è una stella lontana, ma è l'ambiente della mia vita".

Una seconda conseguenza è che noi non ci facciamo cristiani. Divenire cristiani non è una cosa che segue da una mia decisione: "Io adesso mi faccio cristiano". Certo, anche la mia decisione è necessaria, ma soprattutto è un'azione di Dio con me: non sono io che mi faccio cristiano, io sono assunto da Dio, preso in mano da Dio e così, dicendo "sì" a questa azione di Dio, divento cristiano.

Io non mi faccio cristiano, ma Dio mi fa un suo uomo, Dio mi prende in mano e realizza la mia vita in una nuova dimensione. Come io non mi faccio vivere, ma la vita mi è data; sono nato non perché io mi sono fatto uomo, ma sono nato perché l'essere umano mi è donato.

Un terzo elemento che si apre subito in questa visione è che, naturalmente, essendo immerso in Dio, sono unito ai fratelli e alle sorelle, perché tutti gli altri sono in Dio e se io sono tirato fuori dal mio isolamento, se io sono immerso in Dio, sono immerso nella comunione con gli altri. Questo fatto, che il Battesimo mi inserisce in comunità, rompe il mio isolamento. Dobbiamo tenerlo presente nel nostro essere cristiani.

Ringraziamo il Signore di questa sua decisione e diciamo, ogni mattino:

*Ti adoro mio Dio, ti amo con tutto il cuore,
ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano.*

Che cosa saremmo senza la fede?

Chi saremmo senza Dio?

Dove andremmo senza la luce della Grazia di Dio?

Perché non siamo sempre così contenti ed entusiasti di essere cristiani, ma tante volte annoiati, indifferenti e poco convinti della bellezza della nostra fede cristiana?

Chiediamo la capacità di saper essere contenti di Dio e della fede.

Chiediamo il dono di essere responsabili e testimoni del dono ricevuto il giorno del nostro Battesimo.

don Paolo

Preghiera per il dono del Battesimo

Signore, voglio ringraziarti per il mio Battesimo.

Per me che sono battezzato,

la vita ha senso se mi spendo per te, se vivo per te, se mi fido di te,

 riconoscendoti presente in me e negli altri,
 affrontando ogni giornata pensando che tu ci sei,
 sentendo la tua presenza amica che guida la storia,
 guardando il mondo e la gente con i tuoi occhi,
 cercando Te in ogni gesto d'amore che do e che ricevo.

La differenza, per me che sono battezzato, non sta nelle cose della vita,
 ma nel come si fanno le cose della vita.

La differenza non sta nel vivere, ma **per chi si vive.**

Per me che sono battezzato, la vita ha una direzione: la tua, Signore.

Grazie per il mio Battesimo! Amen.

CALENDARIO LITURGICO 7 – 15 gennaio 2023

Sabato 7	Feria dopo l'Epifania
Domenica 8	Battesimo del Signore (festa del Signore)
Lunedì 9	Feria dopo l'Epifania
Martedì 10	Feria dopo l'Epifania
Mercoledì 11	Feria dopo l'Epifania
Giovedì 12	Feria dopo l'Epifania
Venerdì 13	Feria dopo l'Epifania
Sabato 14	Feria dopo l'Epifania
Domenica 15	II DOPO L'EPIFANIA

AGENDA

Domenica 8 gennaio 2023

- Arosio ore 10:30: **Battesimo di Giulio**

Martedì 10 gennaio 2023

- Arosio casa parrocchiale ore 21:00: **Consiglio dell'Oratorio**

Mercoledì 11 gennaio 2023

- Arosio pulizia chiesa 1° turno

Giovedì 12 gennaio 2023

- San Vincenzo: **ore 20:30 riunione mensile presso la sede** – introduce don Federico con un momento di riflessione

Venerdì 13 gennaio 2023

- **a Carugo: memoria della beata Alfonsa Clerici, suora preziosina:** ore 17:30 esposizione, adorazione per le vocazioni e **ore 18:00 S. Messa** – Invitata in modo particolare la Fraternità preziosina

Domenica 15 gennaio 2023

- Arosio oratorio ore 15:00: **pomeriggio di giochi, merenda e preghiera** (l'oratorio di Carugo resterà chiuso)
- Arosio oratorio ore 15:00: **Pomeriggio insieme delle famiglie dei ragazzi di 5° elementare**

Lunedì 16 gennaio 2023

- Carugo oratorio ore 21:00: **riunione per pellegrinaggio in Terra Santa**

CORSO FIDANZATI IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Sono aperte le iscrizioni all'itinerario in preparazione al Matrimonio (il cosiddetto "**Corso fidanzati**"). È aperto a tutte le coppie interessate delle nostre due parrocchie o da fuori.

Inizierà giovedì 2 febbraio 2023 ore 21:00 e avrà la durata di 8 incontri.

Info, dettagli e Iscrizioni: basta rivolgersi a don Paolo o presso le Segreterie delle Parrocchie di Carugo o di Arosio o mandare una mail a carugo@chiesadimilano.it o arosio@chiesadimilano.it entro l'inizio del Corso. È meglio incontrarsi prima dell'inizio del Corso per un piccolo incontro di presentazione.

VARIE

GRUPPO MISSIONARIO AROSIO – RACCOLTA STRAORDINARIA

Destinazione oratorio e asilo di Humanata, BOLIVIA. Missionaria laica MONICA PALLADINO di Arosio operazione MATO GROSSO.

Materiale richiesto: STRUMENTI MUSICALI di ogni genere funzionanti quali chitarre, pianole, percussioni, strumenti a fiato ecc..

Materiale scolastico: pennarelli, pastelli, colori a dita e acquarelli, colla, quaderni, album da disegno, cartoncini, nastri, libri da colorare. NO ZAINI.

Giocattoli: giochi in scatola semplici per bambini fino a 5 anni...e che non serve leggere (es. giro dell'oca, tombola, carte da gioco...) puzzle, bambole, peluche, palloni, costruzioni. È possibile depositare quanto richiesto in fondo alla chiesa nello scatolone **entro il 29/01/2023**.

Raccomandiamo il buono stato e la pulizia degli articoli consegnati.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Le incaricate riceveranno il saldo della quota, da versare tramite assegno, entro il 15 gennaio nelle segreterie parrocchiali:

ad **Arosio:** venerdì 13 gennaio dalle 9,30 alle 11; a **Carugo:** lunedì 9 e giovedì 12 gennaio dalle ore 15:00 alle ore 17:30.

Lunedì 16 in oratorio a Carugo alle ore 21:00, Secondo Incontro di preparazione e di Avvisi

SCUOLA DELL'INFANZIA BAMBIN GESU' CARUGO

Le iscrizioni per il prossimo anno alla sezione primavera e infanzia sono aperte dal 16 gennaio al 17 febbraio 2023. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA CASATI SANGIORGIO AROSIO

Mercatino di sabato 17 e domenica 18 dicembre. Incasso 1.874,20 euro.

Ringraziamo di cuore tutte le famiglie della scuola che hanno aiutato in vario modo, le volontarie di Arosiolandia e tutte le persone che sono venute a trovarci. Auguriamo a tutti un sereno e felice anno nuovo.

INTENZIONI DELLE SS. MESSE

7 – 15 gennaio 2023

INTENZIONI AROSIO

Sabato 7	Ore 18.00 Def. Proserpio Lorenzo – Nespoli Silvio e Albertina – Conti Ancilla – Mariapia e Giuseppe
Domenica 8	Ore 8:00 Def. Marelli Ernestina e Familiari – Pozzi Enrico - Ronchi Carlo, Pia e Edoardo – Torricelli Enrico e Giancarlo - Ore 10:30 Def. Somaschini Giuseppe (legato) – Battesimo di Giulio - Ore 18:00 Def. Marisa e Franco Radaelli – Pozzoli Lino, Pietro e Famiglia – Fulgosi Ernesto – Elli Sergio

Lunedì 9	Ore 9:00 Def. Ballabio Carlo, Maria e Costantino
Martedì 10	Ore 9:00 Def. Borgonovo Bruno
Mercoledì 11	Ore 9:00 Def. Bestetti Carletto e Giuseppina
Giovedì 12	Ore 9:00
Venerdì 13	Ore 9:00
Sabato 14	Ore 18.00 Def. Galli Ezio e Nespoli Enrica – Pifferi Luigi – Incarnato Giuseppe, Antonio e Enzo – Caslini Felice, Corti Eliana, Francesco, Valtorta Vittoria, Caslini Carlo e Riva Enrichetta – Elisa e Benedetto Nespoli – Defunti mese di dicembre: Meazzi Giovanni Battista – Zappa Bambina – Riva Celestina – Biraghi Liliana – Santi Alberto
Domenica 15	Ore 8:00 Def. Samanta, Beniamino e Famiglie Colzani, Pozzoli - Ore 10:30 Def. Moiola Mario - Ore 18:00 Def. Colombo Giulio e Famigliari

INTENZIONI CARUGO

Sabato 7	Ore 8.00 Pro popolo - Ore 17:00 Def. Bergomi Vincenzo – Elli Mariagrazia, Elli Carlo, Nespoli Giuseppe e Colombo Maria
Domenica 8	Ore 8:00 Def. Berardo Antonio, Virginia e Renzo Ore 11:00 Pro popolo Ore 18.30 Def. Frigerio Tino e Pinuccia
Lunedì 9	Ore 8.00 Intenzione per un'ammalata - Ore 18.00
Martedì 10	Ore 8:00 Ore 18:00
Mercoledì 11	Ore 8:00 18:00
Giovedì 12	Ore 8:00 Def. Antonia e Secondo Ore 18:00
Venerdì 13	Ore 8:00 Def. Anna e Augusto, Luigi Ore 18:00 Per Suore preziosine defunte
Sabato 14	Ore 8.00 (San Zeno) Defunti mese di dicembre: Fumagalli Vincenzina – Tagliabue Clementina – Ammirati Antonio – Bergomi Flavia Enrica – Casati Rosa Santina – Martinelli Luciano – Proserpio Rosa – Molteni Luigi - Ore 17:00 Def. Rocco Mario – Ballabio Angelo e famiglia Colombo – Dassi Renzo – Elli Lina, Franco e Vittoria – Ballabio Giovanna, Ballabio Pietro e Barzaghi Maria – Mercedes, Luigia, Pietro e Fernanda
Domenica 15	Ore Ore 11:00 Ore 18.30 Def. Morena Ciro, Annibale, Emidia e Raffaele – Rita Colombo e famiglia Gavazzi

GRAZIE PAPA BENEDETTO XVI

Omelia di Papa Francesco per le Esequie del Papa emerito Benedetto XVI – Roma, 5 gennaio 2023

«Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» (Lc 23,46). Sono le ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce; il suo ultimo sospiro – potremmo dire –, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli. Il Signore, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò cesellare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: «Guarda le mie mani», disse a Tommaso (Gv 20,27), e lo dice ad ognuno di noi: «Guarda le mie mani». Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso (cfr 1 Gv 4,16). «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito» è l'invito e il programma di vita che ispira e vuole modellare come un vasaio (cfr Is 29,16) il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù (cfr Fil 2,5). *Dedizione grata* di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: «Tu mi appartieni... tu appartieni a loro», sussurra il Signore; «tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore.

Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue". [2] È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo, corpo che si offre per voi (cfr Lc 22,19). La *synkatabasis* totale di Dio. *Dedizione orante*, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare (cfr 1 Pt 1,6-7) e l'invito fiducioso a pascere il gregge (cfr Gv 21,17). Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità (cfr Eb 5,7-9). In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia (cfr 2 Tim 1,12). Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio (cfr Gv 21,18): «Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza».



E anche *dedizione sostenuta* dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo (cfr Esort. ap. *Gaudete et exsultate* 57), nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre (cfr Lc 1,54-55).

Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita (cfr Mt 25,6-7). San Gregorio Magno, al termine della *Regola pastorale*, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: «In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi». È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. [4] È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrarli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: «Padre, nelle tue mani consegniamo il tuo spirito».

Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!

Il mio testamento spirituale

Se in quest'ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare. Ringrazio prima di ogni altro Dio stesso, il dispensatore di ogni buon dono, che mi ha donato la vita e mi ha guidato attraverso vari momenti di confusione; rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto. Retrospectivamente vedo e capisco che anche i tratti bui e faticosi di questo cammino sono stati per la mia salvezza e che proprio in essi Egli mi ha guidato bene.

Ringrazio i miei genitori, che mi hanno donato la vita in un tempo difficile e che, a costo di grandi sacrifici, con il loro amore mi hanno preparato una magnifica dimora che, come chiara luce, illumina tutti i miei giorni fino a oggi. La lucida fede di mio padre ha insegnato a noi figli a credere, e come segnava è stata sempre salda in mezzo a tutte le mie acquisizioni scientifiche; la profonda devozione e la grande bontà di mia madre rappresentano un'eredità per la quale non potrò mai ringraziare abbastanza. Mia sorella mi ha assistito per decenni disinteressatamente e con affettuosa premura; mio fratello, con la lucidità dei suoi giudizi, la sua vigorosa risolutezza e la serenità del cuore, mi ha sempre spianato il cammino; senza questo suo continuo precedermi e accompagnarmi non avrei potuto trovare la via giusta.

Di cuore ringrazio Dio per i tanti amici, uomini e donne, che Egli mi ha sempre posto a fianco; per i collaboratori in tutte le tappe del mio cammino; per i maestri e gli allievi che Egli mi ha dato. Tutti li affido grato alla Sua bontà. E voglio ringraziare il Signore per la mia bella patria nelle Prealpi bavaresi, nella quale sempre ho visto trasparire lo splendore del Creatore stesso. Ringrazio la gente della mia patria perché in loro ho potuto sempre di nuovo sperimentare la bellezza della fede. Prego affinché la nostra terra resti una terra di fede e vi prego, cari compatrioti: non lasciatevi distogliere dalla fede. E finalmente ringrazio Dio per tutto il bello che ho potuto sperimentare in tutte le tappe del mio cammino, specialmente però a Roma e in Italia che è diventata la mia seconda patria.

A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono.

Quello che prima ho detto ai miei compatrioti, lo dico ora a tutti quelli che nella Chiesa sono stati affidati al mio servizio: rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Spesso sembra che la scienza — le scienze naturali da un lato e la ricerca storica (in particolare l'esegesi della Sacra Scrittura) dall'altro — siano in grado di offrire risultati inconfutabili in contrasto con la fede cattolica. Ho vissuto le trasformazioni delle scienze naturali sin da tempi lontani e ho potuto constatare come, al contrario, siano svanite apparenti certezze contro la fede, dimostrandosi essere non scienza, ma interpretazioni filosofiche solo apparentemente spettanti alla scienza; così come, d'altronde, è nel dialogo con le scienze naturali che anche la fede ha imparato a comprendere meglio il limite della portata delle sue affermazioni, e dunque la sua specificità. Sono ormai sessant'anni che accompagno il cammino della Teologia, in particolare delle Scienze bibliche, e con il susseguirsi delle diverse generazioni ho visto crollare tesi che sembravano incrollabili, dimostrandosi essere semplici ipotesi: la generazione liberale (Harnack, Jülicher ecc.), la generazione esistenzialista (Bultmann ecc.), la generazione marxista. Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita — e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo.

Infine, chiedo umilmente: pregate per me, così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne. A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera.

MESE DELLA PACE 2023

Decanato Cantù-Mariano 30° edizione

"NESSUNO PUÒ SALVARSI DA SOLO.

RIPARTIRE DAL COVID-19 PER TRACCIARE INSIEME SENTIERI DI PACE"

Domenica

1 Gennaio 2023

Ore 18:00

Santa Messa a Montesolaro

Chiesa Beata Vergine Assunta, in occasione della 56° Giornata mondiale della pace.

Le interviste del

Venerdì

Ore 21:00

Dove Fare Pace

A cura della Pastorale giovanile di Mariano sul Canale Youtube degli Oratori di Mariano
<https://www.youtube.com/@OratoridiMariano>

12 gennaio 2023 ore 21

Giorgio Leggeri, Direttore e Roberto Bezzi, responsabile area educativa del carcere di Bollate.

19 gennaio 2023 ore 21

Operatori di Emergency.

26 gennaio 2023 ore 21

Simone Tempia, scrittore e giornalista, autore di Vita con Lloyd

Sabato e Domenica

14-15 Gennaio 2023

Forum provinciale per la pace e contro la guerra

Rebbio presso il Teatro nuovo a partire dalle 14,30 di sabato. Programma completo su: <https://bit.ly/3VSTwnk>
iscrizioni su Whatsapp 3669300769 (Elisabetta)

Domenica

22 Gennaio 2023

Ore 14:00

Marcia della Pace a Mariano

Con la partecipazione di Don Renato Sacco di Pax Christi
Ore 14: Ritrovo e partenza presso la Chiesa del Sacro Cuore, sosta nel cortile della Cooperativa Penna Nera e arrivo all'oratorio di San Rocco.

Domenica

29 Gennaio 2023

Pomeriggio

Momento conviviale interculturale e interreligioso in occasione della Festa della famiglia, in tutte le Parrocchie e le Comunità Pastorali del Decanato

Gruppi Promotori

Caritas Decanale, Pastorale Giovanile Decanale, Acli di zona Cantù-Mariano, Gruppo volontari Brianza GVB Onlus, Comunità del Pellegrino, Medici con l'Africa Como, Agesci Cantù e Mariano

Adesioni

Centro di Ascolto Decanale, Coordinamento Comasco per la pace, Associazione Tantum Aurora, Carovana del sale, Associazione Assalam-Cantù, Conferenza San Vincenzo Cantù, Associazione Il Ponte, Cooperativa Garabombo, Azione Cattolica Decanale, ASPEm, Presidio Libera Cantù, Associazione incontri, ANPI Cantù-Mariano, Auser Insieme Cantùrum, Cooperativa Sociale In cammino Cantù, Cooperativa Penna Nera

** È consigliata l'uso della mascherina, negli ambienti chiusi